

Madre Assunta: Il SI che ha segnato la storia.

*Suor Inês Menin, Santina Lorenzon e Suor Marina Ghilardi, mscs**

Il SI che ha segnato la storia. Madre Assunta, di famiglia semplice ed umile, ha iniziato la sua nobile missione nella propria famiglia, assumendo responsabilità familiari e preparando, nel silenzio del cuore, il suo ideale missionario, con lo spirito di donazione e di fede ereditato dai suoi genitori.

Nel leggere la storia di Madre Assunta, possiamo immaginare la sua infanzia: una ragazza bella, aperta, intelligente e sempre attenta alla volontà di Dio. Una giovane semplice, molto amichevole e partecipativa. Ha preparato, in questo modo, il suo ideale missionario con molta fiducia e la speranza di realizzare il suo sogno al momento giusto.

Il "si" di Madre Assunta ha avuto la sua fonte ispiratrice nel cuore di Gesù. Questo SI è stato così generoso che l'ha spinto a lasciare la sua patria per una grande e nuova missione in terra straniera, il Brasile, senza conoscere la realtà del nuovo paese e senza sapere ciò che avrebbe affrontato. Ha assunto, vissuto e lasciato la vita terrena in terra brasiliana, donando la sua vita agli orfani figli di migranti ed alle famiglie in migrazione.

La Serva degli orfani e abbandonati. In questo contesto di donazione totale alla volontà di Dio, Madre Assunta è stata un seme fecondo nella vita della Congregazione e il suo dinamismo missionario ha segnato la storia MSCS. Noi tutte, in questo giorno festivo, riconosciamo il valore di questa donna coraggiosa che è stata in grado di dire di sì alla chiamata del Signore, a rinunciare a tutto per la causa dei migranti e farsi migrante tra i migranti. Abbandonare tutto per amore.

Donna di Dio. Come Suora missionaria, è stata sempre una donna in costante ricerca della volontà di Dio. Una donna di incredibile forza e una tenerezza invidiabile. Non le è mancato mai il coraggio per affrontare i momenti oscuri della vita. Ricorreva sempre all'aiuto di Dio e al dialogo con il Vescovo Scalabrini, al quale scriveva con frequenza e, ricevuta la risposta, meditava sui suoi consigli. Il continuo contatto con il Signore e il dono della sua vita ai più bisognosi la aiutava a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

Testimonianza di vita religiosa consacrata. I suoi scritti e le testimonianze dell'epoca evidenziano come, negli ultimi anni di vita, nonostante fosse già marcata dalla stanchezza per la totale donazione ai fratelli, traspariva nel suo volto la gioia e la forza nella fede per una vita donata senza limiti, compiendo il suo dovere per "mettersi nelle mani di Dio e compiere la sua volontà".

Il suo volto invecchiato, ma sereno e tranquillo, ritraeva una vita dedicata senza esitazioni ai fratelli, in particolare agli orfani e malati. Una vita di un "sì" totale. "Senza la carità non si può fare nulla di buono", diceva.

Per Madre Assunta perfino le maggiori difficoltà erano segni di Dio. Tutto era azione di grazia (ringraziamento) e azione della Grazia di Dio. La sua vita è stata un atto di Grazia.

Noi, oggi, vediamo in Madre Assunta, una madre amorevole, che ci mostra il cammino più sicuro di fedeltà alla congregazione. Si tratta di un esempio che illumina il nostro cammino. È una stella che non si spegne, che continua a brillare, una vera colonna nella congregazione che contagia e dà forza. Ha seguito da vicino il modello di umiltà di Maria, e Dio l'ha premiata con molte virtù. Oggi lei è, per noi Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane, un faro luminoso. Vale la pena seguire il suo esempio di donazione, coraggio, fede e amore, perché lei ci insegna ad amare la congregazione con il suo Carisma fino alle ultime conseguenze.

Madre Assunta, intercedi a Dio per le nostre necessità e quelle dei migranti.

* Ringraziamo Le suore della comunità missionaria Naranjal/Py, per la collaborazione con il CSEM nella preparazione di questo testo.